

## Aiit risponde

a cura di Ignazio Morici e Luciano Cera

### SEGNALETICA A RISCHIO: TROPPE LE ANOMALIE

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

**L'**ing. Alcide Sortino, ottimo ingegnere del traffico, socio AIIT, anzi collega dell'autore di queste note nel Collegio dei Probi-viri dell'Associazione, ci ha abituato a puntuali segnalazioni su aspetti curiosi, anomali e controproducenti da lui riscontrati nella segnaletica stradale. Evidentemente questa attenzione è una malattia contagiosa, tanto è vero che l'autore di queste note ha cominciato a osservare e rilevare queste particolarità, su alcune

richiesero limitazione e deviazione della circolazione; ciò fu segnalato con appositi cartelli di tipo provvisorio, installati ai margini delle zone interessate. Uno di questi cartelli fu installato a via Ferrari, vicino a piazza Mazzini, in direzione Centro. Nel 2005 il cartello è ancora lì, anche se mal ridotto (**foto 1**), e sorge un dubbio: si tratta di mancato adeguamento di segnaletica (per di più provvisoria) alle mutate esigenze o di un caso di estrema previdenza, in previsione di eventuali lavori per il prossimo anno santo?

era disciplinata a senso unico in uscita dal Centro, con una corsia contromano riservata ai mezzi pubblici e percorsa da numerose linee autobus, urbane ed extraurbane; le correnti di traffico che provenivano da piazza Mazzini erano, quindi, obbligate a voltare sul viale delle Milizie, in entrambe le direzioni. Tale disciplina era regolarmente segnalata da apposito cartello (**foto 2**) e richiamata con un secondo cartello all'imbocco della corsia contromano (**foto 3**). Qualche anno dopo la disciplina del traffico su questa intersezio-

va segnaletica stradale, se non che ... le due segnaletiche sono contemporaneamente presenti, non essendo stata rimossa la prima quando è stata applicata la seconda (**foto 5**). La situazione è quindi assai pericolosa perché un automobilista potrebbe notare il primo cartello, che lo autorizza a voltare a sinistra e sfuggirgli il secondo che gli vieta questa manovra. Neanche il cartello all'inizio della ex corsia preferenziale è stato rimosso e ciò può provocare incertezza da parte di automobilisti non del posto, con improvvi-



delle quali riferisce con il presente scritto. Come si potrà rilevare, si tratta in genere di mancato adeguamento della segnaletica alle mutate esigenze, mancato adeguamento che, talvolta, produce situazioni non solo curiose, ma soprattutto pericolose. Le segnalazioni che seguono riguardano tutte la città di Roma e, più precisamente, un'area piuttosto circoscritta vicina all'abitazione dell'autore.

**Segnaletica non aggiornata (o previdente?!).** Nel 1999, in preparazione alle eccezionali esigenze per il traffico connesse con l'"anno santo" 2000, furono eseguiti, specialmente nella zona di S. Pietro, ingenti lavori stradali che

**Segnaletica non aggiornata e pericolosa/I.** La citata via Ferrari fa parte di una direttrice che da piazza Mazzini porta a piazza Cavour; questa direttrice, subito dopo l'intersezione con viale delle Milizie, cambia nome e si chiama via Lepanto; la predetta intersezione ha subito, nel tempo, diverse discipline del traffico, dovute a diverse esigenze. Alcuni anni or sono via Lepanto



ne fu modificata: la corsia preferenziale fu trasformata in una normale corsia di marcia e fu abolita (giustamente, visto il notevole traffico esistente) la svolta a sinistra. La nuova disciplina fu diligentemente indicata con apposita segnaletica (**foto 4**). Il tutto potrebbe essere considerato una normale modifica di organizzazione della circolazione, con puntuale modifica della relati-

se frenate o deviazioni.

**Segnaletica non aggiornata e pericolosa/II.** Viale Mazzini è una arteria

di 60 m di larghezza che al centro dispone di una area a giardino larga oltre 30 m. In corrispondenza dell'intersezione con via Monte Santo - via Bazzoni quest'area è interrotta per circa 80 m e al centro del viale è stato ricavato un parcheggio, sul cui schema si sono accumulate nel tempo svariate modifiche parziali. Uno degli schemi adottati prevedeva che l'accesso al parcheggio fos-

Aiit risponde

# Aiit risponde

se esattamente in asse con le citate vie Monte Santo e Bazzoni, dalle quali si poteva accedere direttamente all'area: questa possibilità era indicata con un cartello "direzione consentita dritto e a destra" posto agli attestamenti delle due vie. Attualmente gli accessi al parcheggio sono stati situati più correttamente all'estremità dell'area, eliminando la pericolosa manovra prima consentita, ma mentre sulla via Bazzoni il precedente cartello è stato sostituito con uno di "svolta obbligata a destra", sulla via Monte Santo resta ancora il precedente segnale (foto 6) con indicazione incoerente e pericolosa.

**Segnaletica non aggiornata e misteriosa.** Su un itinerario tangenziale nel nord del Centro, nel tratto dell'itinerario "Olimpica" verso il lungotevere, è posta, in direzione est, tutta una serie di cartelli che impongono la "direzione obbligata dritto" con un pannello integrativo recante la dizione "eccetto autorizzati - anello ferroviario"; a quanto è stato dato di sapere questa disciplina fu istituita per l'anno santo 2000, allo scopo di limitare il traffico verso il Centro. Nel corso degli anni successivi la disciplina del traffico delle zone attraversate da questo itinerario ha subito modifiche,

spesso con l'istallazione di nuovi cartelli, senza che i vecchi cartelli fossero tolti. Si è creata, di conseguenza, una situazione molto confusa, come documentano i due esempi riportati (foto 7 e 8), a cui si aggiunge la non chiara individuazione dei misteriosi "autorizzati", specialmente per un automobilista che viene da un'altra città.

centrate in uno spazio molto limitato, il che lascia presumere che allargando il campo di osservazione il numero delle segnalazioni aumenterebbe in proporzione, a conferma della dimensione del fenomeno; la seconda riguarda le non buone condizioni di conservazione di alcuni dei cartelli segnalati (non certo selezionati sotto questo aspetto), e questo pone il problema dell'importanza della manutenzione degli stessi, importante anche per il "messaggio" che la città offre; l'ultima è solo un'ulteriore conferma dell'importanza che la segnaletica riveste per una sicura informazione agli utenti, nonché per i riflessi che può avere sulla sicurezza della circolazione. È infatti necessario porre la massima cura in ogni fase della "gestione" dei segnali stradali, a iniziare dalla definizione del relativo piano, conseguente ad una nuova disciplina del traffico, che non può prescindere dall'adeguamento (o rimozione) della segnaletica già esistente e non più compatibile con la nuova.

**Conclusioni.** Quanto segnalato, non vuol essere una sterile critica, ma intende introdurre alcune considerazioni; la prima riguarda il fatto che la maggior parte delle irregolarità segnalate sono con-



7



8

ing. Dario Callini,  
socio AIIT

**Foto 7 -** Circonvallazione Clodia intersezione via Durazzo: peccato che pochi metri dopo, ma prima dell'intersezione, è posto un cartello di "direzione consentita dritto e a destra".

**Foto 8 -** Intersezione tra circonvallazione Trionfale e via Trionfale: sul palo di sostegno di uno di questi cartelli è stato successivamente posto un cartello di "direzione consentita dritto ed a destra", con evidente assurdità e confusione nella informazione.

## Se la prudenza è d'obbligo

Riceviamo e volentieri pubblichiamo

Mi permetto di inviare una foto scattata ad un incrocio nella città di Palermo. Il semaforo al quale il cartello si riferisce è in pieno centro urbano, con strade strettissime e visibilità praticamente nulla. D'obbligo l'invito alla prudenza !

Dott. ing. Cesare Buonfigli  
responsabile Servizio gestioni e controlli ambientali  
Settore assetto del territorio, LL.PP. e tutela ambientale  
Comune di S. Benedetto del Tronto (AP)

